

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: ARCOBALENO ODV
Sede: VIA DANTE 11 PONTE LAMBRO CO
Partita IVA: 03221040136
Codice fiscale: 91013690135
Forma giuridica: ASSOCIAZIONE
Numero di iscrizione al RUNTS: 91013690135
Sezione di iscrizione al RUNTS: a) Organizzazioni di volontariato
Codice/lettera attività di interesse generale svolta: a) interventi e servizi sociali; b) interventi e prestazioni sanitarie
Attività diverse secondarie: no

Bilancio al 31/12/2023

Stato Patrimoniale

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	1.830
7) altre	586.738	614.233
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>586.738</i>	<i>616.063</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
3) attrezzature	1.448	-
4) altri beni	674	-
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>2.122</i>	<i>-</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
c) altre imprese	5.526	5.526
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>5.526</i>	<i>5.526</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>5.526</i>	<i>5.526</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>594.386</i>	<i>621.589</i>

	31/12/2023	31/12/2022
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	80.399	64.679
esigibili entro l'esercizio successivo	80.399	64.679
9) crediti tributari	14.811	14.811
esigibili entro l'esercizio successivo	14.811	14.811
12) verso altri	25.775	8.846
esigibili entro l'esercizio successivo	25.775	8.846
<i>Totale crediti</i>	120.985	88.336
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	46.438	44.681
3) danaro e valori in cassa	1.501	1.330
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	47.939	46.011
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	168.924	134.347
D) Ratei e risconti attivi	20.069	5.841
<i>Totale attivo</i>	783.379	761.777
Passivo		
A) Patrimonio netto		
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	48.468	106.947
2) altre riserve	2	-
<i>Totale patrimonio libero</i>	48.470	106.947
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	14.430	(58.479)
<i>Totale patrimonio netto</i>	62.900	48.468
B) Fondi per rischi e oneri		
3) altri	4.738	4.738
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	4.738	4.738
D) Debiti		
2) debiti verso altri finanziatori	18.721	28.082
esigibili entro l'esercizio successivo	9.360	9.250
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.361	18.832
7) debiti verso fornitori	598.586	514.106
esigibili entro l'esercizio successivo	598.586	514.106
9) debiti tributari	97.540	166.018

	31/12/2023	31/12/2022
esigibili entro l'esercizio successivo	25.095	40.233
esigibili oltre l'esercizio successivo	72.445	125.785
<i>Totale debiti</i>	<i>714.847</i>	<i>708.206</i>
E) Ratei e risconti passivi	894	365
<i>Totale passivo</i>	<i>783.379</i>	<i>761.777</i>

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi e ricavi	31/12/2023	31/12/2022
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	345.632	356.443	A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	389.367	322.724
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività di interesse generale	11.953	911	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	480	-
2) Costi per servizi da attività di interesse generale	291.910	320.485	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori da attività di interesse generale	-	307.799
5) Ammortamenti da attività di interesse generale	29.627	29.522	4) Erogazioni liberali	25.381	300
7) Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale	12.142	5.525	5) Proventi del 5 per mille	2.231	-
	-	-	6) Contributi da soggetti privati da attività di interesse generale	24.990	-
	-	-	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività di interesse generale	294.572	-
	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	41.713	14.625
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	345.632	356.443	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	389.367	322.724
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	43.735	(33.719)
	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	179	2.838	D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	-	48
1) Oneri su rapporti bancari	-	175	1) Proventi da rapporti bancari	-	48

Oneri e costi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi e ricavi	31/12/2023	31/12/2022
2) Oneri su prestiti	-	2.663		-	-
6) Altri oneri da attività finanziarie e patrimoniali	179	-		-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	179	2.838	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-	48
	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	(179)	(2.790)
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	29.126	21.970		-	-
2) Costi per servizi di supporto generale	26.631	21.970		-	-
5) Ammortamenti di supporto generale	75	-		-	-
7) Altri oneri di supporto generale	2.420	-		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	29.126	21.970		-	-
TOTALE ONERI E COSTI	374.937	381.251	TOTALE PROVENTI E RICAVI	389.367	322.772
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	14.430	(58.479)
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	14.430	(58.479)

Relazione di missione

Signori Associati, la presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

L'Associazione Arcobaleno ODV è stata costituita con atto notarile il 22 settembre 2000 ed è nata per volontà di un gruppo di genitori e amici di persone con disabilità, con il principale obiettivo della costruzione e della gestione di comunità residenziali e terapeutiche per occuparsi e prendersi cura del "Durante e Dopo di noi".

Arcobaleno ODV è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale che opera nel campo dell'assistenza sociale e socio-sanitaria perseguendo esclusivamente finalità di solidarietà.

La principale attività dell'Associazione è la gestione quotidiana di Casa di Dario, una Comunità-Alloggio nata nel 2009, la quale vuole essere un ambiente di vita il più possibile familiare, con lo scopo di favorire la crescita personale di ogni abitante, permettendo di sviluppare le proprie capacità e di mantenere ciò che è già stato acquisito. Al suo interno, infatti, vivono persone adulte con disabilità che scelgono la vita comunitaria oppure che non possono rimanere nel proprio nucleo familiare di origine. Ognuno contribuisce – sulla base delle proprie possibilità – alla vita della Casa, svolgendo le normali attività quotidiane come il riordino degli spazi, la spesa o le pulizie, ricreando un'autentica atmosfera familiare.

La Comunità è accreditata da Regione Lombardia quale Comunità Alloggio per persone disabili ai sensi della GDR n. 20763 del 16 febbraio 2005 con ricettività massima di n. 10 persone. Casa di Dario ha contribuito a soddisfare la domanda di servizi residenziali rivolti a persone con disabilità medio-grave provenienti dall'ambito territoriale del Consorzio Erbese (che comprende 27 comuni), permettendo la permanenza di queste persone nel territorio di residenza delle famiglie di provenienza e facilitando quindi il mantenimento delle relazioni familiari ed amicali.

L'Associazione – attiva e operativa sul territorio comense dal 2000 – si occupa di promuovere la costruzione e la gestione di luoghi dell'abitare per l'accoglienza di uomini e donne inseriti in percorsi di accompagnamento all'autonomia, nonché di fornire sostegno alle famiglie nell'affrontare le difficoltà e le sfide che la disabilità porta con sé, creando reti e relazioni con il territorio e la comunità locale.

Arcobaleno ODV organizza attività culturali, sportive e in generale di aggregazione sociale per favorire l'integrazione degli abitanti ed essere al medesimo tempo al servizio della comunità territoriale. L'Associazione porta avanti iniziative annuali (FestArcobaleno, Camminata) e progettualità con altri Enti del territorio (Rete Comasca Disabilità, Associazione Primavera, Fondazione Provinciale della Comunità Comasca).

L'Associazione Arcobaleno ODV promuove, gestisce e svolge le seguenti attività:

1. Costituire e gestire comunità residenziali e terapeutiche;
2. Costituire e organizzare servizi di accoglienza e di aggregazione;
3. Organizzare convegni e dibattiti volti a sensibilizzare ed animare la comunità verso gli scopi dell'associazione, nonché a diffondere la conoscenza delle sue attività;
4. Organizzare e gestire l'assistenza domiciliare.

Negli ultimi tre esercizi, in particolare in fase di ripresa dalla chiusura dovuta dalla pandemia, sono state sviluppate diverse progettualità, anche attraverso attività di ingaggio di giovani volontari, open day, fundraising, laboratori, corsi e favorendo la contaminazione tra gli ospiti della Comunità, con le proprie diversità e fragilità, e i cittadini di tutte le età, affinché Casa di Dario possa diventare una "casa per tutti".

Di seguito si riportano alcuni progetti e campagne realizzate dalla Arcobaleno ODV:

- Progetto "Ci vediamo da Dario: uno spazio per tutti!";
- Progetto "Impara l'arte e mettila da parte";
- Campagna "La spesa che fa bene – Iperal per il Sociale";
- Progetto "Parco delle Farfalle" – Lush Charity Pot;
- Progetto "Le api di Dario";
- Progetto "Se centro anch'io... Percorsi di accoglienza e tempo libero per persone con disabilità nel territorio erbese";
- Campagna "Per 7 giorni di libertà";
- Progetto "Arcobaleno in movimento";
- Campagna "Azienda Amica 2024".

Nell'esercizio 2023 Casa di Dario ha inoltre avviato alcuni tirocini con l'Università dell'Insubria e alcune iniziative tese a costruire legami con altre comunità alloggio, con l'obiettivo di fare rete con altre realtà lombarde e avere una voce comune sul tema del "Durante e Dopo di Noi".

Missione perseguita e attività di interesse generale

L'ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge lo scopo di sollecitare l'interesse generale della comunità alla promozione umana, all'integrazione sociale e alla solidarietà dei cittadini nei confronti delle persone disabili, attraverso la costituzione di comunità alloggio e di servizi sociali orientati alla risposta ai loro bisogni.

La mission di Arcobaleno ODV è quella di "vivere e non sopravvivere", promuovere l'autonomia e l'inclusione sociale delle persone con disabilità, ponendosi a servizio della Comunità locale e aiutando le famiglie ad affrontare il "Durante e dopo di noi".

L'ente esercita le seguenti attività di interesse generale, individuate nell'articolo 2 dello Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017:

- Interventi e servizi sociali (lett. a, art. 5 D. Lgs. 117/17);
- Interventi e prestazioni sanitarie (lett. b, art. 5 D. Lgs. 117/17).

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'ente è iscritto, a far tempo dal 22/06/2022, al Registro Unico del Terzo Settore nella sezione a) Organizzazioni di volontariato.

L'ente svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

I proventi sono di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

Sedi e attività svolte

L'Ente svolge l'attività esclusivamente presso la propria sede in Via Dante 11, Ponte Lambro (CO).

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Nell'esercizio 2023 gli associati dell'Associazione Arcobaleno ODV sono stati 32.

L'associazione è composta da soci e socie che godono di specifici diritti.

Il rapporto associativo è retto dai principi di uniformità, effettività, democrazia, uguaglianza e pari opportunità.

Inoltre, tutti gli associati sono tenuti all'osservanza dello statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni assunte dagli organi statutari.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

In merito alle informazioni relative ai dati sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente si specifica che la definizione di "socio" prevede alcune mansioni e diritti quali:

- Partecipare alla vita associativa e a tutte le attività promosse, nel rispetto delle condizioni previste;
- Partecipare alle Assemblee e votare direttamente o per delega;
- Svolgere il lavoro preventivamente concordato;
- Accedere ed esaminare i libri sociali.

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare

riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	33 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di Controllo poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli

eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;

- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel rendiconto gestionale dell'esercizio di competenza, nell'area di appartenenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Stato patrimoniale

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	10.150	916.503	926.653
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.320	302.270	310.590
Valore di bilancio	1.830	614.233	616.063
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	1.830	27.495	29.325
<i>Totale variazioni</i>	<i>(1.830)</i>	<i>(27.495)</i>	<i>(29.325)</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	10.150	916.503	926.653
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.150	329.765	339.915
Valore di bilancio	-	586.738	586.738

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	4.131	40.804	44.935
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.131	40.804	44.935
Valore di bilancio	-	-	-
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.750	749	2.499
Ammortamento dell'esercizio	302	75	377
<i>Totale variazioni</i>	<i>1.448</i>	<i>674</i>	<i>2.122</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	1.750	41.553	43.303
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	302	40.879	41.181
Valore di bilancio	1.448	674	2.122

III - Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	5.526	5.526
Valore di bilancio	5.526	5.526
Valore di fine esercizio		
Costo	5.526	5.526

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di bilancio	5.526	5.526

Le partecipazioni in altre imprese sono costituite per Euro 5.000 dalla quota consortile in VPC Consorzio e per Euro 526 in BCC.

C) Attivo circolante

II - Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	80.399
Crediti tributari	14.811
Crediti verso altri	25.775
Totale	120.985

I crediti verso altri comprendono il credito per l'erogazione del contributo dalla Fondazione Provinciale della Comunità Comasca pari a Euro 24.990, per il cui dettaglio si rimanda alla sezione dedicata nella Relazione di Missione.

D) Ratei e risconti attivi

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI ATTIVI</i>		
	Ratei attivi	19.354
	Risconti attivi	715
	Totale	20.069

Passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'es. prec.	Altre variazioni - Incrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
<i>Patrimonio libero</i>					
Riserve di utili o avanzi di gestione	106.947	(58.479)	-	-	48.468
Altre riserve	-	-	2	-	2
Totale patrimonio libero	106.947	(58.479)	2	-	48.470
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(58.479)	58.479	-	14.430	14.430
Totale	(58.479)	58.479	-	14.430	14.430

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
<i>Patrimonio libero</i>			
Riserve di utili o avanzi di gestione	48.468	Avanzi	B
Altre riserve	2	Avanzi	B
Altre riserve	48.470		

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Avanzo/disavanzo d'esercizio	14.430	Avanzi	B
Totale	62.900		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

B) Fondi per rischi e oneri

Variazioni dei fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Altri fondi	4.738	4.738
Totale	4.738	4.738

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondi rischi	4.738
	Totale	4.738

D) Debiti

Scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Si evidenzia che i debiti tributari sono costituiti dai debiti verso l'Agenzia delle Entrate per la Rottamazione quater.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	9.360	9.361
Debiti verso fornitori	598.586	-
Debiti tributari	25.095	72.445
Totale	633.041	81.806

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

E) Ratei e risconti passivi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI PASSIVI</i>		
	Ratei passivi	894
	Totale	894

Rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

I ricavi sono essenzialmente costituiti dalle quote associative dell'anno 2023, dalle erogazioni liberali pari a Euro 25.381, dai proventi per il 5 per mille di Euro 2.231 e dai ricavi relativi alle rette di residenzialità e all'accoglienza nella Comunità Alloggio.

Si evidenzia che tra i ricavi è ricompreso il contributo pari a Euro 24.990 con competenza 2023 da ricevere dalla Fondazione Provinciale della Comunità Comasca, relativo al progetto "Ci vediamo da Dario: uno spazio per tutti!". Grazie al presente progetto si intendono potenziare le competenze comunicative e di fundraising dell'organizzazione, attraverso un percorso formativo on the job di un operatore che acquisisca capacità e strumenti affiancando un esperto di marketing, per l'implementazione e il rafforzamento dei canali di comunicazione di Casa di Dario, nonché promuovendo l'accesso alla Sala Polivalente ad uso della comunità comasca. Il progetto porterà alla realizzazione di due open day per favorire la conoscenza dell'Associazione e delle attività proposte. In quest'ottica saranno attivati un corso di psicomotricità per bambini e uno di ginnastica dolce per adulti, rivolti a soggetti con disabilità e non, la fine di favorire occasioni inclusive e di "contaminazione" positiva.

Per quanto attiene agli oneri e ai costi, la voce è costituita prevalentemente dai costi sostenuti dall'Associazione per i servizi socio assistenziali.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale.

La voce accoglie i costi per commissioni e spese bancarie.

E) Componenti di supporto generale

I “costi e oneri e proventi da attività di supporto generale” sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

I costi sono relativi alle spese amministrative dell’Associazione.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all’iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all’iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Le erogazioni liberali sono complessivamente pari a Euro 25.381, le quali sono costituite da numerose erogazioni di modesto importo e da:

- Erogazione di Euro 5.000 da Anteprema Srl;
- Erogazione di Euro 8.000 da Lush Italia Srl;
- Erogazione di Euro 2.500 da Sana Società Cooperativa Sociale.

Nella voce A5 “Proventi del 5 per mille” del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per Euro 2.231.

Non vi sono contributi pubblici in conto esercizio.

Non vi sono contributi pubblici in conto impianti.

Numero di dipendenti e volontari

L'ente nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

Il numero dei volontari che svolgono la loro attività nei confronti dell'Associazione è pari a 8.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo.

Quanto all'Organo di Controllo, nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

Non è presente il soggetto incaricato della revisione legale, non ricorrendone l'obbligo.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

	Organo di controllo
Compensi	1.475

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Signori Associati, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'avanzo d'esercizio di Euro 14.430 alle riserve di utili o avanzi di gestione, nel patrimonio libero.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 evidenzia un risultato di esercizio di Euro 14.430.

Nonostante l'Associazione abbia chiuso sia l'esercizio 2021 che l'esercizio 2022 con un disavanzo, nel presente esercizio è stata in grado di tornare a registrare dei risultati positivi.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ente non intrattiene rapporti sinergici con altri enti.

L'ente non fa parte di alcuna rete associativa.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari si ritiene che la situazione dell'Associazione rimarrà stabile.

L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tale valutazione è stata effettuata predisponendo un budget che dimostra che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle finalità statutarie, si specifica che l'Associazione continuerà a promuovere e sollecitare l'interesse generale della comunità alla promozione umana, all'integrazione sociale e alla solidarietà dei cittadini nei confronti delle persone disabili.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

L'ente non svolge attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 117/2017.

Signori Associati, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Ponte Lambro (CO), 29/03/2024

Per il Comitato Esecutivo

Luca Arnaboldi, Presidente